

## Cocquio, morto Dado Lombardi: allenò anche la Pallacanestro Varese

**Date :** 22 Gennaio 2021

Il mondo del basket piange in queste ore Gianfranco "Dado" Lombardi, gran giocatore in tempi molto lontani, vulcanico allenatore in ere più recenti anche se si era ritirato nel 2001, poco dopo aver lavorato per la Pallacanestro Varese. (foto FIP)

Livornese di origine, classe 1941, Lombardi viveva da molti anni a Cocquio Trevisago, in una casa in località Torre, nei pressi del confine con Gemonio. Da atleta legò il suo nome soprattutto alla Virtus Bologna e alla nazionale: con le "Vu Nere" disputò una dozzina di stagioni fino al 1970, quando passò ai rivali cittadini della Fortitudo. Con la maglia azzurra vinse invece l'oro ai Giochi del Mediterraneo e prese parte a tre Olimpiadi a partire da Roma 1960.

Appese le scarpe al chiodo, il sanguigno Dado intraprese la carriera di allenatore iniziando a girare l'Italia del parquet cominciando da Rieti e portando la sorpresa Sebastiani sino a una finale di Coppa Korac. Altre tappe significative della sua carriera furono quelle di Reggio Emilia, club prima portato in A1 e più tardi, nel '98, trascinato sino alla semifinale playoff. Dopo quella esperienza ecco la chiamata dei Roosters, alla ricerca di un allenatore capace di dare una svolta dopo il cattivo inizio di stagione 2000-01. Era la squadra di Gianmarco Pozzecco (scoperto da Lombardi a Livorno) alla quali si aggiunse il funambolico Geno Carlisle: Varese si salvò, i tifosi si divertirono.

«Un personaggio unico: conservo una copertina dei Giganti del Basket dedicata a lui - ricorda Toto Bulgheroni, sinceramente dispiaciuto per la notizia. Era una uomo di grande personalità: ho avuto la fortuna di conoscerlo anche come giocatore, ed era un grandissimo anche a quell'epoca».